

INSULA DULCAMARA
04/02/08 - Live @ Ingredienti Sonori

+Ruggine+

..12..13..14 anni fa
non ricorda bene
solo il rumore del pallone contro il garage
malaparole, malaconcezioni e così via
in un'infanzia sprecata,
in un'infanzia negata.

l'estate si appiccicava al volto
con il sudore e le zanzare
assieme al vento tutto il mondo passa per i suoi capelli
la stessa mano che nutre e che tra le mura lo batte

il buio nasconde ma di certo non copre il rumore...
il ricordo diventa ruggine
tenace ci mangia dall'interno
senza sosta

la notte incontrò le sigarette accese in cerchio
chè non si sa dove andare
chè non si sa come andare
ma ora è tardi: è ora di rientrare

te lo ricordi Sonia che a casa non ci volevi andare?
te lo ricordi Maria che a casa non tornavi perchè, dicevi:

"il buio nasconde ma di certo non copre il rumore.."
il ricordo diventa ruggine
tenace ci mangia dall'interno
senza sosta

tutto il mondo passa per i suoi capelli
anche la mano di lei ora su questa spiaggia
mentre la guarda serio e racconta..

il sole tramonta nel suo bicchiere
la luna sorge alle sue spalle
lurida falce su un campo già mietuto.

+L'amore, stamane.+

Ho trovato l'amore stamane,
comprando il giornale
gli sguardi si sono sfiorati
e subito ritirati
sento la terra sotto i piedi danzare
una quadriglia di polvere e scorie

i morti in prima pagina hanno cominciato a cantare
gli inserti tra di loro si sono abbracciati

incomincio a sudare
la camicia mi aderisce al corpo
la cravatta è una prigioniera
mi si intima di pagare

i soldi non si lasciano acchiappare
l'amore non ha fretta
ma tu già non sei più.

+Camini+

Per ogni sorriso che si spegne
altri più grandi e più sinceri da venir
quante volte davanti ad un bicchiere di vino
ti godrai i ricordi che nessuno ti può inquinare

sei fortunato se hai un amico da abbracciare
sei fortunato se hai ricordi da condividere e da raccontare

Le nostre braccia sono come i camini di montagna
neanche il pianto più violento e sincero che li bagna li
spegnerà

le nostre lacrime sono lettere aperte dirette ad un senso da
trovar
poi una mano ti sfiora la guancia e tutto comincia o ricomincia
a rischiarar....

+Avida dollar\$+

Riflesso nel mio sputo
cado giù nel lavandino
a seguire le lancette
del mio destino malandrino

Passo di gabbia in gabbia
a guardare il mio cuore
diventare camembert

Resto qui sospeso tra menzogna e verità
Resto qui sospeso tra menzogna e surrealtà

Cadono le unghie
sopra il pavimento
E grasso che cola
da tutti i pori dei miei muri

Passo di gabbia in gabbia
a guardare il mio cuore
squagliarsi come camembert

Resto qui sospeso tra menzogna e surrealtà

Io e la mia pazzia balliamo
il tango col casquet

+(post-it)+

Sono una scatola colorata
piena di lacrime
mi hai trovata che ero nascosta
in una cabina del telefono
l'esca del dolore
la palma del martirio

non avresti mai dovuto aprirmi le tue porte
non avresti mai dovuto aprire...